

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 6 POSTI DELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT. D), PROFILO PROFESSIONALE "FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE".

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA

VISTO l'articolo 97, comma 4, della Costituzione ai sensi del quale agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n. 82;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, ed il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" e "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTI gli articoli 678 e 1014, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-*bis* dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto legge 19 febbraio 2026, n.19 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione”, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50;

VISTA la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2022, n. 23, recante “Disposizioni sulle commissioni giudicatrici per l’accesso all’impiego regionale”;

RICHIAMATO il vigente provvedimento organizzativo “Accesso all’impiego regionale”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2024, n. 26-459, sulla quale è stata acquisita l’intesa espressa dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 221 del 20 novembre 2024;

RICHIAMATO il PIAO 2026-2028 approvato con D.U.P n. 23 del 29 gennaio 2026 e modificato con D.U.P. n. 237 dell’08 luglio 2026;

RICHIAMATO il vigente CCNL del personale non dirigenziale del comparto Funzioni locali;

RICHIAMATO l’articolo 35 ter, del d.lgs.165/2001 che prevede che le amministrazioni provvedono a pubblicare i bandi di concorso in un’apposita sezione del Portale unico del reclutamento, e che il personale interessato a partecipare alle predette procedure invia la propria candidatura, per qualsiasi posizione disponibile, previa registrazione nel Portale, corredata del proprio curriculum vitae, esclusivamente in formato digitale;

RICHIAMATO altresì il decreto ministeriale 15.9.2022 recante “Modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali”;

DATO ATTO CHE è stata avviata, in data 28/04/2026, la procedura di cui all’articolo 34 *bis* del d.lgs. 165/2001, per n. 5 unità di personale, che la medesima ha avuto esito negativo, che per n. 1 unità la procedura di cui all’art 34 *bis* è stata avviata in data 23 giugno 2026, in adeguamento al nuovo Piano assunzionale e che pertanto l’assunzione di una unità di personale è subordinata all’esito negativo di tale verifica.

IN ESECUZIONE della propria determinazione n. A0301D/20/2026 del 17/07/2026;

RENDE NOTO

con il presente bando

Che è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di 6 posti dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D), profilo professionale "Funzionario amministrativo contabile".

Si applica la riserva di 2 posti, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 18 comma 2 della Legge n. 68/1999. Gli appartenenti a tale categoria dovranno essere iscritti negli elenchi tenuti presso gli uffici del collocamento mirato, di cui all'art. 8 della Legge 68/1999, alla data di scadenza del bando e dell'eventuale assunzione. La dichiarazione di aver diritto alla riserva presuppone il possesso dei requisiti prescritti.

Ai sensi degli articoli 678 e 1014, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, 1 posto, è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1014, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

Se le riserve non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione oppure si applicano in caso di successivo scorrimento della graduatoria del concorso in oggetto. Le suddette riserve operano esclusivamente qualora ci siano in graduatoria candidati idonei in possesso dei relativi requisiti.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del decreto legislativo n. 198/2006 e del decreto legislativo n. 165/2001.

Si dà atto che, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94, la percentuale di rappresentatività di genere relativa ai posti coperti afferenti l'Area dei Funzionari ed EQ presso il Consiglio Regionale del Piemonte, alla data del 31 dicembre 2025, è pari al 70,86% per le donne e al 29,13% per gli uomini. Considerato che il differenziale è superiore al 30% si applica il titolo di preferenza di cui alla lettera o) dell'**allegato C)** del presente bando in favore del genere meno rappresentato.

Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto individuale e ad esso si applicano le disposizioni di legge sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e le clausole del contratto collettivo nel tempo vigente per il personale di ruolo dell'Area Funzioni Locali. Il trattamento economico lordo annuo è stabilito dal contratto collettivo nazionale vigente e dalla contrattazione integrativa.

Il profilo professionale del posto messo a concorso è descritto nell'**allegato B)**. Gli allegati formano parte integrante del presente bando. La sede di lavoro è Torino, in via Alfieri 15. L'organizzazione e la realizzazione delle attività direttamente connesse alla procedura concorsuale in oggetto sono gestite da Formez PA.

ARTICOLO 1

(Requisiti per l'ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data di stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nel ruolo organico del Consiglio regionale del Piemonte:
 - cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'art 38, commi 1, 2 e 3-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
 - età non inferiore agli anni 18;
 - idoneità fisica allo specifico impiego inerente il ruolo dell'Area dei Funzionari ed EQ, accertata dall'amministrazione in base alla normativa vigente, fatta salva la tutela dei candidati con disabilità di cui alla legge n. 104/1992;
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva;
 - possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Diploma di Laurea (Vecchio ordinamento) oppure Laurea Magistrale conseguita ai sensi del D.M. 22.10.2004, n. 270 oppure Laurea Specialistica conseguita ai sensi del D.M. 3.11.1999, n. 509.
 - Oppure
 - Laurea triennale conseguita ai sensi del D.M. 3.11.1999, n. 509 oppure ai sensi del D.M. 22.10.2004, n. 270.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si rinvia a quanto previsto dall'articolo 38, comma 3, del d. lgs. n. 165/2001.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità)

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", (Portale del reclutamento del personale della pubblica amministrazione), disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte al link

<https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla procedura concorsuale esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale “inPA”, previa registrazione sullo stesso Portale. All’atto della registrazione l’interessato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
3. La registrazione, la compilazione e l’invio online della domanda devono essere completati **entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale “inPA”**. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda di partecipazione inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d’effetto.
5. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di euro 10,00 (dieci/00 euro) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale “inPA”. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 3. Il contributo di ammissione non è rimborsabile in alcun caso.
6. L’Amministrazione e Forze Pa non sono responsabili in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
7. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.
8. Nell’apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell’effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ciascun candidato deve dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:
 - a) nome e cognome e codice fiscale;
 - b) data e luogo di nascita;
 - c) indirizzo di residenza e di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;

- d) di essere cittadino italiano, o di altro stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- e) di avere l'idoneità fisica allo specifico impiego inerente il ruolo dell'Area dei Funzionari ed EQ;
- f) di avere il godimento dei diritti civili e politici,
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali e il motivo dell'eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura al presente concorso, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva;
- k) possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'Università o dell'Istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. I candidati che sono in possesso del titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi con riserva a partecipare al concorso. I vincitori del concorso e coloro che saranno utilmente collocati in graduatoria hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento del titolo di studio estero, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, ai sensi del comma 3 dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l) eventuale diritto alla riserva di cui alla legge n. 68/1999;
- m) eventuale diritto alla riserva di cui agli articoli 1014, comma 1 lett. a), e 678, comma 9, del decreto legislativo n. 66/2010, allegando la documentazione relativa in apposito spazio disponibile sul format elettronico della domanda di partecipazione sul portale "inPA";
- n) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di titoli e di merito previsti dall'allegato C del presente bando;
- o) di avere diritto all'esonero dall'eventuale prova preselettiva, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 6 del presente bando di concorso, in quanto, rispettivamente, affetti da invalidità pari o superiore all'80% o dipendenti di ruolo del Consiglio regionale del Piemonte, inquadrati nell'Area degli Istruttori (ex categoria C), con un'anzianità di servizio in Consiglio regionale nella medesima Area di almeno 3 anni alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Portale "inPA";
- p) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando, ivi incluso l'articolo 12.

9. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 1 del presente bando.
10. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non possono eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
11. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente comma 3, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla Commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *protocollo@pec.formez.it*.
12. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari ovvero di sostituire le prove scritte con un colloquio orale, in funzione della propria esigenza, che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
13. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format. La Commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a suo insindacabile giudizio, adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf.

14. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.
15. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.
16. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione online, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.
17. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte.

ARTICOLO 3

(Ammissione al concorso e casi di esclusione)

1. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data di stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nel ruolo organico del Consiglio regionale del Piemonte.
2. L'esclusione dei candidati può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, per difetto dei requisiti prescritti. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura concorsuale non sana in alcun modo l'eventuale irregolarità della domanda.
3. I candidati sono esclusi dal concorso nei seguenti casi:
 - mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
 - mancato versamento della quota di partecipazione di euro 10,00;
 - domanda inviata con modalità diverse da quelle di cui all'articolo 2;
 - inosservanza di quanto previsto dall'articolo 6, comma 13 e dall'articolo 7, comma 8 in ordine alle modalità di svolgimento delle prove.
4. L'amministrazione si riserva di ammettere i candidati alle prove concorsuali con riserva.
5. Le eventuali comunicazioni relative alla necessità di procedere ad accertamenti o regolarizzazioni tramite soccorso istruttorio, a fronte di una ritenuta incompletezza o irregolarità della domanda di ammissione al concorso o di dubbio sul possesso dei requisiti di ammissione ed i provvedimenti motivati di non ammissione alla procedura concorsuale in oggetto sono trasmesse ai candidati, con valore di notifica, sull'indirizzo PEC oppure a un domicilio digitale allo stesso intestato comunicato in fase di registrazione sul portale "inPA".

ARTICOLO 4

(Commissione esaminatrice)

1. I componenti delle Commissioni esaminatrici sono scelti esclusivamente tra esperti di provata competenza nelle materie del concorso, funzionari delle amministrazioni,

docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche, che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali e che non siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del Libro secondo del Codice penale, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 9 del D.P.R. n. 487/1994.

2. La Commissione esaminatrice, qualora non individuabili tra gli esperti di materia, può avvalersi di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua inglese nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere e della conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse (strumenti di produttività individuale, accesso ad Internet, applicazioni di uso comune).
3. Qualora il numero dei candidati lo renda necessario, può essere istituito un comitato di vigilanza composto da dipendenti del Consiglio regionale.

ARTICOLO 5

(Comunicazioni ai candidati)

1. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA" disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> e il sito istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte all'indirizzo: <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 3.
2. Tutte le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

ARTICOLO 6

(Prova preselettiva)

1. Qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso siano in numero superiore a **100** la Commissione si riserva la facoltà di far precedere la prova scritta da una prova preselettiva, con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 2, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando.
2. La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati con gestione affidata a soggetti esterni specializzati nella selezione del personale. Il soggetto eventualmente incaricato della preselezione, sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione, predispone i quesiti che saranno approvati e validati dalla Commissione stessa. La correzione della prova avviene attraverso un sistema automatizzato e gli esiti sono comunicati alla Commissione che ne prende atto nel verbale. Ciascun candidato potrà verificare il punteggio conseguito e accedere al proprio elaborato secondo le modalità che saranno pubblicate sul Portale "inPA".
3. La prova preselettiva, effettuata con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, consiste nella somministrazione di quesiti a risposta multipla e verte sulle materie d'esame di cui all'**allegato A**), e su quesiti di abilità logico-matematica e situazionali. E' facoltà della Commissione ponderare la prova tra i diversi contenuti. Non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.
4. I candidati con disabilità affetti da invalidità pari o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. A tale scopo tutta la documentazione di supporto prevista dal comma 10 dell'articolo 2 del presente bando e la

documentazione attestante la predetta percentuale di invalidità devono essere inserite nella domanda sulla piattaforma "inPA".

5. Sono altresì esonerati dalla prova preselettiva i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale del Piemonte che hanno i requisiti per l'accesso al concorso, inquadrati nell'Area degli Istruttori (ex categoria C), con un'anzianità di servizio in Consiglio regionale nella medesima Area di almeno 3 anni alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Portale "inPA".
6. Sul portale "inPA" all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, con comunicazione che vale quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati, sono rese note le date e le modalità di effettuazione della prova preselettiva, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni.
7. Sono ammessi a sostenere la prova scritta i **primi 100** meglio classificati nella prova preselettiva, più eventuali ex aequo del centesimo candidato, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva sulla scorta delle disposizioni di cui al presente bando.
8. La prova preselettiva è valutata assegnando il seguente punteggio:

QUESITI SULLE MATERIE D'ESAME E DI ABILITA' LOGICO MATEMATICA:

- per ogni risposta esatta 1 punto;
- per ogni risposta omessa meno 0,07 punti
- per ogni risposta errata meno 0,33 punti;

QUESITI SITUAZIONALI:

- risposta più efficace 1 punto
- risposta neutra 0,33 punti
- risposta meno efficace 0 punti

9. Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria di merito del concorso.
10. I candidati regolarmente iscritti online, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale "inPA". I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione online della domanda.
11. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.
12. I candidati ammessi a sostenere la prova hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, ferma restando la possibilità per il candidato di rettificare le risposte già date fino alla loro acquisizione definitiva. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la Commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. La correzione della prova da parte della Commissione esaminatrice avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato e allegato al verbale della Commissione esaminatrice apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale "inPA". Ciascun candidato potrà verificare il punteggio conseguito e accedere al proprio elaborato secondo le modalità che saranno pubblicate sul medesimo Portale.

13. I candidati durante lo svolgimento della prova preselettiva non possono consultare in forma cartacea o tramite supporto informatico testi, banche dati o appunti di alcun genere né comunicare tra loro e devono seguire scrupolosamente tutte le indicazioni relative allo svolgimento della prova che saranno successivamente comunicate. In caso di inosservanza di quanto sopra previsto la Commissione dispone l'immediata esclusione dal concorso.
14. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA" e il sito istituzionale del Consiglio regionale. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa. Tale avviso avrà valore di notifica.
15. Le comunicazioni di cui al presente articolo hanno valore di notifica a tutti gli effetti.
16. La mancata partecipazione alla prova preselettiva comporta l'esclusione dal concorso.

ARTICOLO 7

(Prove d'esame - valutazione)

1. Le prove concorsuali consistono in una prova scritta ed in un colloquio, così come indicato nell'**allegato A**). La prova scritta, che può essere svolta con il supporto tecnico di soggetti esterni specializzati nella selezione del personale, è effettuata con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali.
2. Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione dispone dei seguenti punti:

Prove	Punteggio massimo
Prova scritta	30 punti
Colloquio	30 punti
Conoscenza della lingua inglese	5 punti
Competenze informatiche	5 punti

3. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA" ed il sito istituzionale del Consiglio regionale. La data e il luogo di svolgimento della prova scritta e del colloquio sono resi disponibili sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale con un preavviso di almeno 15 giorni, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 3.
4. La prova scritta si intende superata dai candidati che hanno conseguito una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).
5. I candidati regolarmente iscritti online, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, ovvero, in caso di svolgimento della prova preselettiva, i primi 100 candidati meglio classificati, oltre agli eventuali ex aequo e ai candidati esonerati dalla prova preselettiva, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione online della domanda.

6. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.
7. La prova scritta è svolta esclusivamente mediante strumentazione informatica e piattaforme digitali. I candidati ammessi a sostenere la prova hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, ferma restando la possibilità per il candidato di rettificare le risposte già date fino alla loro acquisizione definitiva.
8. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice, anche su segnalazione del comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.
9. La correzione della prova scritta da parte della Commissione esaminatrice avviene utilizzando strumenti informatici e con modalità idonee ad assicurare l'anonimato del candidato. Una volta terminata la correzione ed attribuiti i relativi punteggi, la Commissione esaminatrice procede con modalità digitali alle operazioni di scioglimento dell'anonimato.
10. Ciascun candidato potrà verificare il punteggio conseguito e accedere al proprio elaborato secondo le modalità che saranno pubblicate sul Portale "inPA".
11. A seguito della pubblicazione del calendario relativo ai colloqui secondo le modalità di cui al comma 3 e della modalità di svolgimento degli stessi, al termine di ogni seduta dedicata ai colloqui la Commissione rende noto l'esito mediante affissione, fuori dalla sala nella quale si sono svolti i colloqui stessi, dell'elenco riportante il punteggio conseguito dai candidati presenti, individuati con il codice identificativo riportato sulla domanda di partecipazione al concorso. Tale comunicazione costituisce notifica dell'esito della prova. I colloqui sono tenuti in un'aula aperta al pubblico.
12. Il colloquio si intende superato se il candidato ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche e informatiche.
13. La mancata partecipazione alle prove d'esame è considerata rinuncia al concorso. I candidati, durante lo svolgimento delle prove, non possono consultare, in forma cartacea o tramite supporto informatico, testi, appunti o banche dati di alcun genere né comunicare tra loro. In caso di inosservanza di quanto sopra previsto la Commissione dispone l'immediata esclusione dal concorso.

ARTICOLO 8

(Graduatoria finale di merito)

1. Esperite le prove di esame la Commissione elabora la graduatoria di merito dei candidati sulla base del solo risultato delle prove. Su tale graduatoria sono applicate le precedenze e le preferenze di cui all'**allegato C)** e sulla graduatoria risultante si applicano le riserve di posti previste dal bando. Le graduatorie sono trasmesse alla direzione competente in materia di risorse umane per l'approvazione e la dichiarazione dei vincitori.

2. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applica quanto previsto all'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
3. Ai sensi dell'articolo 25 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2024, n. 26-459, sulla quale è stata acquisita l'intesa espressa dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 221 del 20 novembre 2024, la graduatoria finale di merito è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito Internet del Consiglio regionale del Piemonte all'indirizzo: <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso> e sul portale "inPA" all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>, secondo quanto previsto dal comma 5 quater dell'articolo 35 del decreto legislativo 165/2001. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, dalla data di pubblicazione sul Portale "inPA" decorrono i termini per eventuali impugnative della graduatoria medesima.
4. Al fine di sopperire ad eventuali future esigenze di personale di ruolo appartenente all'Area dei Funzionari ed EQ, per profilo professionale assimilabile a quello messo a concorso, l'Amministrazione, nell'ambito del periodo di validità di cui all'articolo 35, comma 5-ter del d.lgs. n. 165/2001, può utilizzare la graduatoria seguendo l'ordine della stessa.
5. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 della legge 68/1999 le persone con disabilità che abbiano conseguito l'idoneità nel concorso possono essere assunti, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 3 della medesima legge, anche se oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso.

ARTICOLO 9

(Accesso agli atti – assunzione in servizio)

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L'avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul Portale "inPA".
3. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.
4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili online con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <http://formez.it> secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale «accesso agli atti - concorso pubblico per esami per la copertura di n. 6 posti a tempo indeterminato per il profilo professionale "Funzionario amministrativo contabile" per il Consiglio regionale del Piemonte». La visione e/o il rilascio degli atti richiesti sono subordinati alla presentazione da parte del richiedente della ricevuta dell'avvenuto versamento.
5. Il responsabile del procedimento è il dirigente di Formez PA preposto alla Direzione Concorsi.

6. I candidati dichiarati vincitori e gli idonei in caso di scorrimento della graduatoria sono invitati dall'amministrazione procedente ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione, e sono assunti in prova, la cui durata è definita dal CCNL comparto Funzioni locali. Prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro ai fini dell'assunzione, l'amministrazione invita il soggetto interessato a presentare:
- dichiarazione sostitutiva di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi, ai sensi dell'articolo 53 del d. lgs. 165/2001 e della l.r. 10/1989;
 - per i candidati che intendono far valere i titoli di preferenza di cui all' **allegato C**), avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli stessi. Tali documenti possono essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge, da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, accompagnata dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui alla lettera e) dell'**allegato C**), l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. I candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno produrre la documentazione comprovante il diritto alla riserva, al termine delle procedure concorsuali, entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione.
7. I candidati dichiarati vincitori, e gli idonei in caso di scorrimento, qualora non presentino la documentazione di cui al comma 6 entro 30 giorni dalla richiesta o non assumano servizio entro il termine indicato dall'amministrazione, decadono dalla nomina, salvo che dimostrino l'esistenza di un legittimo impedimento. Si applica quanto previsto dall'articolo 17 del D.P.R. 487/1994.
8. Prima dell'assunzione i vincitori sono sottoposti a visita pre-assuntiva per la verifica del possesso dell'idoneità alla mansione e, in caso di esito negativo conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non viene stipulato. Nel caso di condanne penali o carichi pendenti il Consiglio regionale si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto individuale di lavoro, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione al posto da ricoprire.
9. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
10. Ai sensi dell'articolo 35, comma 5-bis del d.lgs. n. 165/2001, i vincitori devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.
11. Per il periodo di prova si osservano le disposizioni previste dal vigente C.C.N.L. del comparto Funzioni locali.

ARTICOLO 10

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

1. Ai fini della verifica delle dichiarazioni rese i candidati, nella domanda di partecipazione, devono fornire tutte le indicazioni richieste negli spazi appositamente previsti. Il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria ovvero la decadenza dall'impegno, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Il mancato possesso dei titoli di preferenza o di riserva comporta la rettifica della graduatoria. In

ogni caso l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti dal presente bando o per l'ammissione all'impiego.

ARTICOLO 11

(Pubblicità del bando di concorso e termine della conclusione del procedimento)

1. Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione sul portale "inPA" e, ai sensi dell'articolo 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26-459 del 2 dicembre 2024, sulla quale è stata acquisita l'intesa espressa dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 221 del 20 novembre 2024, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet del Consiglio regionale all'indirizzo: <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>.
2. La Commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine della conclusione del procedimento. Le procedure concorsuali devono comunque concludersi entro 180 giorni dalla data di conclusione della prova scritta. In caso di inosservanza di tale termine si applica quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994.

ARTICOLO 12

(Informativa sul Trattamento dati personali)

1. Il Consiglio regionale del Piemonte, rappresentato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, è il Titolare del trattamento dei dati personali relativi alla presente procedura concorsuale, in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") e, ai sensi dell'art. 12 del medesimo Regolamento, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale "inPA" sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce al sito <https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/>.
2. I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al bando di concorso.
3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c) RGPD.
4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.
5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.
6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.
7. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:

- soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite Istruzioni da parte del Titolare;
 - soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD;
 - soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.
8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.
 9. Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale "inPA", i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso. Successivamente, i dati personali sono conservati unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.
 10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.
 11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il Titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall'articolo 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.
 12. Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.
 13. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.
 14. L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, nei casi applicabili e preferibilmente utilizzando il format presente sul sito istituzionale al seguente link:
https://www.cr.piemonte.it/dwd/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dei_dati_personali.pdf.
 15. L'interessato può rivolgersi al Titolare che è il Consiglio regionale del Piemonte, con sede in Torino, Via Alfieri n. 15, tel. 011 5757111, raggiungibile al seguente indirizzo pec: dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it, nonché al Responsabile per la protezione dei dati raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@cr.piemonte.it.
 16. L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

ARTICOLO 13

(Norme di rinvio e di salvaguardia)

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia ed al vigente provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2024, n. 26-459, sulla quale è stata acquisita l'intesa espressa dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 221 del 20 novembre 2024, e, in quanto applicabili, ai principi del d.lgs. n. 165/2001, al decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, nonché alle disposizioni contenute nel d. lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

2. La partecipazione al concorso comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.
3. Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione su "inPA" o ricorso straordinario di cui al capo III del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 1971, entro centoventi giorni dalla stessa data.
4. L'amministrazione si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando di concorso, sospendere o rinviare lo svolgimento dello stesso, anche per cause operative o tecniche non prevedibili, nonché le connesse attività di assunzione e di sospendere l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare assunzioni di personale.

Il Responsabile del procedimento è la dottoressa Carla Melis – Responsabile del Settore Organizzazione e sviluppo del Capitale umano.

Materie d'esame:

Conoscenza e padronanza degli istituti fondamentali del diritto pubblico, dell'ordinamento regionale, anche alla luce delle riforme costituzionali, delle normative vigenti applicate dalle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo, della disciplina del rapporto di lavoro, del trattamento dei dati personali, ed in particolare:

- Diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo e diritto di accesso agli atti amministrativi (Legge 241/1990 e s.m.i.);
- Fondamenti di ordinamento regionale con particolare riferimento allo Statuto della Regione Piemonte ed al Regolamento interno del Consiglio regionale;
- Normativa in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A., anticorruzione, trasparenza e privacy;
- Disciplina dei contratti pubblici e principi dell'innovazione e della digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- Contabilità pubblica e regionale, norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili (d.lgs. n. 118/2011) con particolare riferimento ai principi contabili generali e applicati per le Regioni (all. 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 al d.lgs n. 118/2011);
- Regolamento per l'Autonomia contabile del Consiglio regionale, approvato dal Consiglio regionale con DCR 368 – 7231 del 26 marzo 2019;
- Nozioni di contabilità civilistica, scritture contabili e redazione del bilancio (stato patrimoniale e conto economico);
- Elementi di contabilità economico patrimoniale Accrual.

Prove d'esame:

Prova scritta:

La prova scritta consiste in uno o più elaborati o quesiti a risposta sintetica, diretti ad accertare la conoscenza tecnica delle materie d'esame.

Colloquio:

Il colloquio è volto a verificare le conoscenze e le competenze tecniche specifiche negli ambiti e nelle materie della prova scritta.

Nell'ambito del colloquio è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e traduzione di testi ed il possesso di adeguate conoscenze in tema di uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

**PROFILO PROFESSIONALE DI
“FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE”**

Svolge attività di studio e ricerca in supporto alla dirigenza, collabora alle ricerche legislative, giurisprudenziali, contabili e finanziarie, partecipa a gruppi di studio.

Collabora alla programmazione finanziaria e gestionale di competenza della struttura di appartenenza contribuendo alla predisposizione dei relativi documenti di pianificazione e di rendicontazione.

Cura la gestione delle risorse finanziarie di entrata e spesa assegnate al titolare del centro di responsabilità di appartenenza.

Provvede, nell'ambito della specifica competenza professionale e delle funzioni proprie della qualifica rivestita, a svolgere l'attività di gestione delle procedure relative all'azione amministrativa, funzionale e contabile cui partecipa, a verificare la regolarità formale degli atti, ad estrapolare dalla propria attività dati significativi di settore elaborando sintesi e situazioni riepilogative.

Contribuisce all'implementazione e all'aggiornamento del sistema informativo di settore.

Istruisce e predispone gli atti amministrativi e di controllo di competenza, nel rispetto della normativa specialistica e generale vigente. Liquidava le spese di competenza, effettuate le necessarie verifiche, anche di natura contabile e fiscale.

Provvede inoltre alla gestione operativa di metodologie di analisi d'intervento per quanto riguarda le problematiche di gestione delle risorse finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia-efficienza delle rispettive strutture organizzative.

In tutti i casi, oltre ai compiti elencati, possono essere assegnate altre mansioni connesse e/o assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro.

Allegato C)

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994;
- p) minore età anagrafica.

I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso ed essere espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.